

Area vasta

turisti che negli ultimi anni stanno pure arrivando, girando per la città vecchia non trovassero chiusi i palazzi nobiliari, molte chiese e conventi, se i conventi restaurati invece di ospitare tribunali e uffici ospitassero musei e pinacoteche, se le tante tombe a camera fossero fruibili e non nascoste nessuno sa dove...

Della necessità di inserire nella progettazione di area vasta la valorizzazione delle aree archeologiche della città di Taranto si è parlato, ieri sera, nel corso di un convegno organizzato e sostenuto, nella Biblioteca Acclavio, dalle cooperative di giovani neolaureati in beni culturali, che si sforzano di mostrarsi interlocutori validi delle istituzioni per promuovere e valorizzazione i beni culturali del territorio, con risultati purtroppo non soddisfacenti.

Abbiamo appreso che molto lavoro sulla schedatura dei siti, numerosi, l'hanno già effettuata e che questo può rappresentare un lavoro già utilizzabile per programmare una loro valorizzazione. E del resto il loro lavoro possiamo fruirlo tutti e subito: cliccando sul sito www.novelune.eu si possono sfogliare le mappe di tutti i siti archeologici importanti presenti in città e avere notizie dettagliate. E avere anche voglia di visitarli. La mappa fornisce tutte le notizie necessarie, compresa la quantificazione del costo di eventuale valorizzazione: un lavoro che, se compiuto da un'istituzione pubblica, sarebbe costato molte decine di migliaia di euro, e invece è lì, gratuitamente realizzato, a disposizione di tutti. Come si vede, ci sono a Taranto giovani professionisti che rischiano in proprio, che non vogliono emigrare al Nord. Perché non prenderne spunto per un investimento la cui ricaduta economica sarebbe sicura e immediata per tutta la comunità?

Silvano Trevisani

silvano.trevisani@corgiorno.it